

ANGELUS
L'OCI



ANGELUS LOCI

L'angelo del territorio
per il Natale a Bolzano

Ein Engel des Ortes
für die Bozner Weihnacht

In un momento di grandi incertezze, ci sembrava utile e necessario cercare un messaggio positivo da infondere a tutti, concittadine e concittadini e ai numerosi ospiti che visitano la città in questo periodo. Il messaggero scelto per tale compito è stato l'angelo, declinato in luce ed energia, vento e movimento, suoni e parole attraverso il lavoro dei quattro artisti individuati da franzLAB: Carla Cardinaletti, Michael Fliri, Elisa Grezzani e Hubert Kostner. E quattro spazi della nostra città diventano attraverso questo lavoro sede d'arte, riverbero di un messaggio positivo nello spirito del luogo, l'*Angelus Loci*. Auguriamo buona visita alle quattro installazioni e buon Avvento.

Roland Buratti
Presidente Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano

Johanna Ramoser
Assessora alla Scuola, alle Attività Economiche, al Turismo e allo Stadtmarketing

In einer Zeit großer Ungewissheit erachten wir es für äußerst wichtig und wertvoll, positive Botschaften zu verbreiten und damit Bürgerinnen, Bürger und Gäste gleichermaßen zu erreichen. Zum Boten für diese besondere Aufgabe ist eine Lichtgestalt erkoren worden: Mit dem Konzept des Engels haben sich vier von franzLAB ausgewählte Künstlerinnen und Künstler – Carla Cardinaletti, Michael Fliri, Elisa Grezzani und Hubert Kostner – auseinandergesetzt. Während der Weihnachtszeit verwandeln ihre Installationen vier verschiedene Orte in der Stadt in Kunsträume, an denen die positive Botschaft des *Angelus Loci* wiederhallt. Wir wünschen Ihnen eine anregende Besichtigungstour und eine schöne Adventszeit.

Roland Buratti
Präsident des Verkehrsamtes der Stadt Bozen

Johanna Ramoser
Stadträtin für Schule, Wirtschaft, Tourismus und Stadtmarketing



1



2



3



4



5



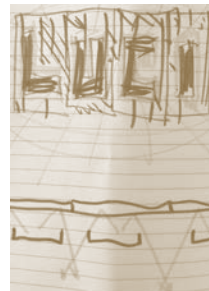
6



7



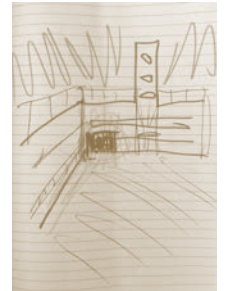
8



9



10



11

1, 2 Carla Cardinaletti, ph. Karlheinz Sollbauer 3 Carla Cardinaletti, ph. Christian Martinelli
4, 5 Michael Fliri

6, 7, 8 Elisa Grezzani
9, 10, 11 Hubert Kostner

Tra materiale e immateriale, tra umano e sovrumano, tra terreno e ultraterreno, l'angelo – figura simbolica presente in ogni cultura e religione – è prima di tutto un messaggero.

Trasmettere, veicolare e comunicare messaggi positivi – soprattutto in una terra multilingue e multiculturale come l'Alto Adige, soprattutto nel momento di condivisione collettiva del Natale, vissuto anche al di fuori della connotazione prettamente religiosa periodo natalizio – è il punto di partenza del progetto *Angelus Loci*.

L'espressione latina *Genius Loci* significa letteralmente "spirito del luogo". Nella mitologia romana, il genio rappresenta un nume tutelare che da un lato protegge un determinato ambiente e dall'altro ne raccoglie e definisce le peculiarità. Seppur priva delle antiche connotazioni spirituali, ancora oggi la locuzione *genius loci* si utilizza per individuare l'insieme delle caratteristiche socio-culturali, architettoniche, sociali e paesaggistiche di un luogo, naturale o urbano.

Durante il periodo natalizio, *Bolzano – Città degli Angeli*, ha anch'essa il suo spirito protettore, elevato nelle sfere angeliche e poi restituito agli spazi cittadini, attraverso le forme dell'arte contemporanea.

I quattro artisti coinvolti nel progetto – Carla Cardinaletti, Elisa Grezzani, Michael Fliri e Hubert Kostner – ciascuno con il proprio linguaggio e la propria visione ha sviluppato un'idea personale di *Angelus Loci*. Il risultato sono quattro diverse interpretazioni dell'essere angelo del territorio, quattro installazioni inserite nello spazio pubblico, quattro apparizioni che, trasfigurando il contesto territoriale e urbano, disegnano un nuovo percorso natalizio, nella città e nell'arte.

Anna Quinz, franzLAB

Zwischen Materiellem und Körperlosem, zwischen Menschlichem und Übermenschlichem, zwischen Irdischem und jenseit: Der Engel ist eine Symbolfigur, die in allen Kulturen und Religionen präsent ist – in erster Linie als (Himmels-) Bote.

Positive Botschaften zu verbreiten erscheint gerade in einem Land mit vielen Sprachen und Kulturen, in einer Zeit des nicht nur religiös begangenen Weihnachtsfestes sehr treffend und war darum auch die Prämisse für das Projekt *Angelus Loci*.

Der lateinische Begriff *Genius Loci* bedeutet wörtlich übersetzt „Geist des Ortes“. In der römischen Mythologie war mit *Genius* ein Schutzgeist gemeint, der einen bestimmten Ort in der Natur oder Stadt einerseits beschützt und andererseits dessen besondere Merkmale definiert. Auch wenn der Begriff *Genius Loci* keine alte, spirituelle Konnotation hat, wird er heute noch verwendet, um die Gesamtheit der soziokulturellen, architektonischen, sprachlichen und gewohnheitsmäßigen Merkmale zu bezeichnen, die einen Ort, eine Umgebung oder eine Stadt charakterisieren.

In der Weihnachtszeit hat auch „Bozen – Stadt der Engel“ einen ebensolchen Schutzgeist: Mit dem Konzept des *Angelus Loci* – Engel des Ortes – haben sich die vier Südtiroler Künstlerinnen und Künstler Carla Cardinaletti, Michael Fliri, Elisa Grezzani und Hubert Kostner auseinandergesetzt und für vier verschiedene Orte in der Stadt vier Kunstwerke geschaffen.

Die vier Installationen verteilen sich im Stadtraum und zeichnen auf inspirierende Weise einen Parcours durch Bozen – zur urbanen Erkundung vieler weiterer Orte.

Anna Quinz, franzLAB

CARLA CARDINALETTI

ANGELO ROSA

Carla Cardinaletti, nata a Bolzano nel 1971, vive in Trentino. Si forma in letteratura e comunicazione visiva tra Trento e Milano. Vincitrice del concorso internazionale "Dieselwall", ha presentato le sue opere interattive in numerosi spazi espositivi e pubblici come le Colonne di San Lorenzo e l'ex Casello di Porta Nuova a Milano, Museion a Bolzano e Kunst Meran Merano Arte. Ha vinto premi e residenze internazionali in Italia, a Parigi e Barcellona.

Carla Cardinaletti, 1971, aus Bozen, lebt und arbeitet im Trentino. Studium für Literatur und visuelle Kommunikation in Trient und in Mailand. Ihre großformatigen, interaktiven Arbeiten installierte sie u. a. an den Säulen von San Lorenzo, der ehemaligen Mautstation von Porta Nuova in Mailand, im Museion in Bozen, bei Kunst Meran Merano Arte. Gewinnerin des internationalen Wettbewerbes *Dieselwall* sowie weiterer Preise und internationale Residenzen in Italien, Paris und Barcelona.

L'Angelo di Bolzano, evocato dalla silhouette delle cime delle Dolomiti, placido veglia sulla città. Chi da Bolzano guarda, con lo stupore di un bambino, la linea del Catinaccio potrà riconoscere il profilo di un angioletto con le mani giunte. *Angel*, diventa una scultura quasi immateriale che evoca la leggerezza degli Angeli e dialoga idealmente con il profilo del Rosengarten. Si staglia verso il cielo e ci invita a *riflettere* che, a volte, se ci mettiamo in ascolto, possiamo avere la grazia di percepire quella creatura misteriosa dentro e intorno a noi. Così la montagna assume contorni evocativi e il corsivo diviene segno che fa eco alla nostra età del meravigliarci. Tra il giorno e la notte, la scritta si illumina con i colori del tramonto del Rosengarten.

Der Bozner Engel – erkennbar in den Schattenrissen des Dolomitenmassivs – wacht friedlich über der Stadt. Betrachtet man den Rosengarten von Bozen aus mit den Augen und dem Staunen eines Kindes, erkennt man darin das Profil eines Engels mit gefalteten Händen. Die Körperlosigkeit des Schriftzuges *Angel* impliziert die Leichtigkeit der Engel und tritt als Silhouette am Himmel mit dem Berg in Dialog. Die Installation lädt dazu ein, darüber nachzudenken, dass wir manchmal die Gnade haben, dieses geheimnisvolle Wesen in und um uns wahrzunehmen, und *spiegelt* unser Erstaunen wider. Im Dazwischen von Tag und Nacht – der Dämmerung – leuchtet sie im Sonnenuntergang rosa.



„Voi, primi perfetti, viziati dalla Creazione,
 profili di vette, creste di tutto il Creato rosse d’aurora, –
 polline della divinità in fiore,
 articolazioni di luce, anditi, scale, troni,
 spazi di essenza, scudi di delizia, tumulti di sentimento
 in tempeste d’entusiasmo, e a un tratto, uno per uno,
 specchi: la bellezza che da voi defluisce
 la riatingete nei vostri occhi?”

R. M. Rilke, Elegie Duinesi (1912-1922)

„Frühe Geglückte, ihr Verwöhnten der Schöpfung,
 Höhenzüge, morgenrötliche Grate
 aller Erschaffung, – Pollen der blühenden Gottheit,
 Gelenke des Lichtes, Gänge, Treppen, Throne,
 Räume aus Wesen, Schilde aus Wonne, Tumulte
 stürmisch entzückten Gefühls und plötzlich, einzeln,
 Spiegel: die die entströmte eigene Schönheit
 wiederschöpfen zurück in das eigene Antlitz.“

R. M. Rilke, Duineser Elegien (1912-1922)

Materiale / Material
 Acciaio inox supermirror, poliuretano
 Edelstahl Supermirror, Polyurethan

Tecnica / Technik
 Installazione / Installation

Dimensione / Größe
 296 × 46 × 8 cm

Progettazione / Projektplanung
 Collettivo ArgentoVivo

Studio materiali e prototipia /
 Materialstudien und Prototyping
 Christian Martinelli + Tony Berto

Sponsor
 Bazzanella Metal S.n.c.
 Palais Campofranco
 Meta



MICHAEL FLIRI

STILL WITH EARTHLY DESIRES + ASPIRANT

Michael Fliri, nato a Tubre in Val Monastero nel 1978, vive e lavora tra Zurigo e l'Alto Adige. Studia arte a Bologna, Monaco e Bergen, perfezionandosi alla NYU e a Como, con Marjetica Potrč. Espone a livello internazionale, in mostre personali e collettive di sedi prestigiose come il Centre Pompidou (Parigi), la Kunsthalle di Düsseldorf, Generali Foundation (Vienna) e Museion. Il suo lavoro ha ottenuto premi e riconoscimenti, tra cui l'Artist Award del Ministero della Cultura austriaco.

Michael Fliri, 1978, aus Taufers im Münstertal, lebt und arbeitet in Zürich und Südtirol. Studium an der Accademia di Belle Arti in Bologna und Akademie der Bildenden Künste in München. Zahlreiche internationale Einzel- und Gruppenausstellungen, u. a. im Centre Pompidou in Paris, in der Kunsthalle Düsseldorf, im Mambo in Bologna, in der Generali Foundation in Wien, im MUSEION in Bozen. Mehrfach ausgezeichnet, u. a. mit dem Kunstpreis der Stadt Wien und des Österreichischen Kulturministeriums.

Fluttuano, tra luce e ombra, trasparenza e materialità. Sono esseri di luce e portatori di luce: i serafini si trovano in tutto l'Alto Adige in vari affreschi sacri. L'elaborata tecnologia trasforma l'estetica artistica in una complessa installazione di musica, video e fotografie di grande formato con cui Michael Fliri trasporta il pubblico in una dimensione parallela o in un mondo intermedio. Ali e corpi ipnotizzano lo sguardo, il movimento e il tempo si trasformano in incorporeità.

Sie schweben – zwischen Licht und Schatten, Transparenz und Materialität. Sie sind Lichtwesen und Lichtbringer: Seraphim-Engel sind südtirolweit in diversen sakralen Fresken zu finden. Mit aufwendiger Technik verwandelt Michael Fliri seine künstlerische Ästhetik in eine komplexe Installation aus Musik, Video und großformatigen Fotografien und entführt das Publikum in eine Paralleldimension und Zwischenwelt. Flügel und Körper hypnotisieren den Blick, Bewegung und Zeit transformieren sich in Körperlosigkeit. Im Dazwischen – der Dämmerung – leuchtet sie rosa.



Materiale / Material
 Schermo LED, carta fotografica,
 tessuto, pannelli di alluminio, struttura
 in metallo appesa e autoportante
 LED-Bildschirm, Fotopapier, Stoff,
 Aluminiumplatten, Metallkonstruktion
 hängend und stehend

Tecnica / Technik
 Fotografia, video, suono
 Licht-Schatten-Fotografie, Video,
 Sound

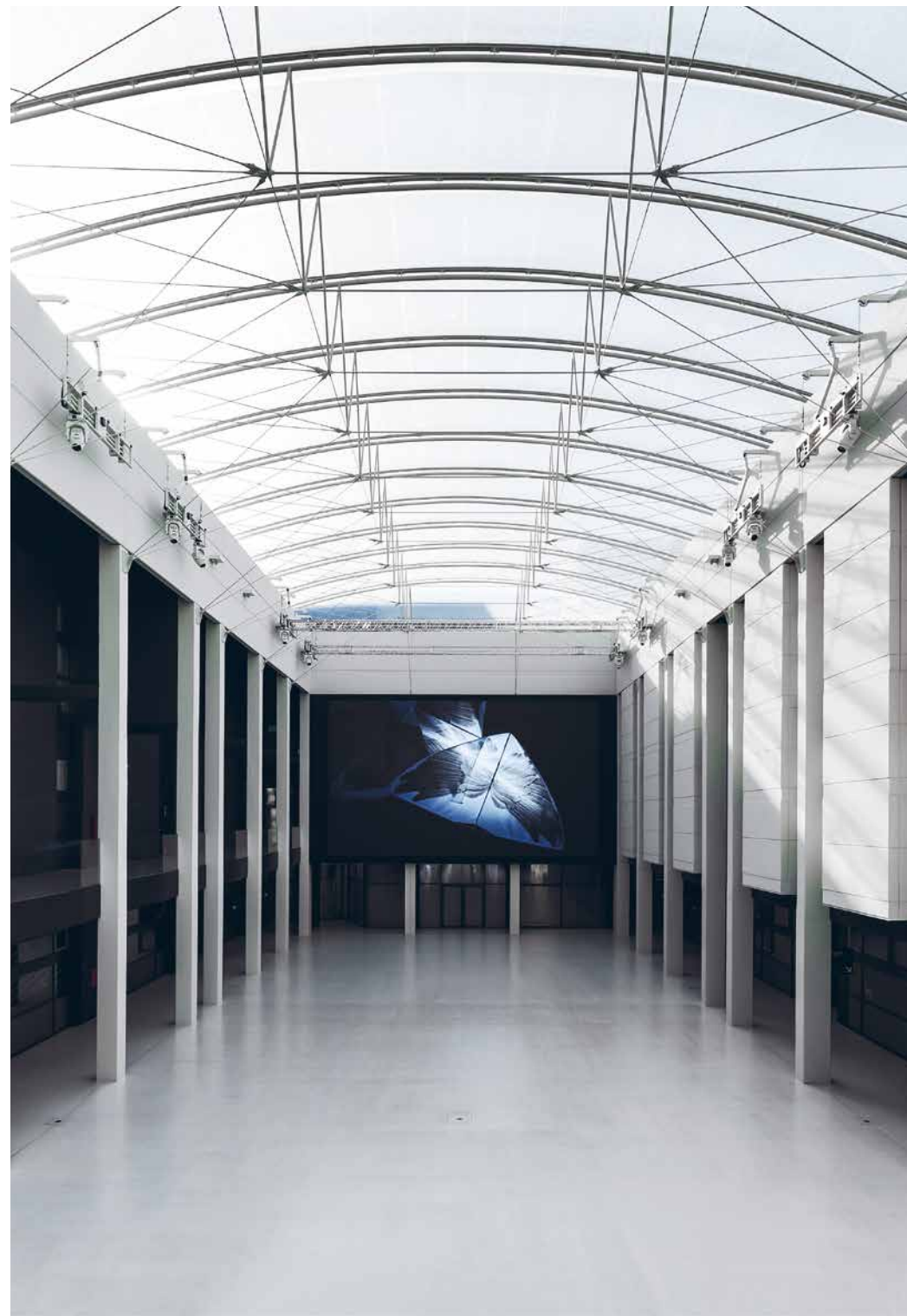
Sound
 Koen Vermeulen

Cameraman
 Rafael Kroetz

Dimensione / Größe
 Video: 14 × 8 m, 11 min 12 sec
 Foto: 2 × a 1,80 × 1,10 m
 Aspirant: 4 × a 2,30 × 2,40 m

Sponsor
 Pichler Projects GmbH
 Fiera Bolzano – Messe Bozen

Courtesy: The Artist and Galleria
 Raffaella Cortese, Milano



ELISA GREZZANI

VEHUIAH

Elisa Grezzani, nata a Bressanone nel 1986, vive e lavora tra Bolzano e Bologna. Si forma in pittura a Urbino. Ha esposto in mostre personali al Museo Palais Mammaing, alla Galleria Stefano Forni, alla RLB a Lienz e partecipato a mostre collettive, in sedi come il Volta Art Fair di Miami e Basilea, Festung Franzensfeste e Galerie an der Pinakothek der Moderne di Monaco. Ha vinto il Premio HGV 2021 ed è stata insignita "Artista dell'anno 2021".

Elisa Grezzani, 1986, lebt und arbeitet in Bozen und Bologna. Studium der Malerei in Urbino. Diverse Einzelausstellungen u. a. im Palais Mammaing in Meran, in der Galleria Stefano Forni in Bologna, im RLB Atelier Lienz, in der Galerie Prisma in Bozen sowie Gruppen-ausstellungen bei der Volta Art Fair in Miami und Basel, in der Festung Franzensfeste und der Galerie an der Pinakothek der Moderne in München. Gewinnerin des Kunstpreises „HGV-Künstlerin des Jahres 2021“.

[from the series "Flying Carpets", 2021]

Il serafino Vehuiah, angelo a sei ali di pura luce o fuoco, appartenente alla più alta gerarchia celeste, secondo la Kabbalah porta con sé nuova energia luminosa, dissipando il caos. Questa creatura incorporea è al centro dell'installazione di Elisa Grezzani: un grande arazzo in tessuto Jacquard coloratissimo, una sorta di "talismano", portatore di nuova luce, pace, speranza.

Der Seraph Vehuiah, ein sechsflügeliger Engel aus reinem Licht oder Feuer, der nach der Kabbala zur höchsten himmlischen Hierarchie gehört, bringt Lichtenergie, die das Chaos auflöst. Dieses nahezu körperlose Wesen steht im Mittelpunkt der Installation von Elisa Grezzani: Der große, farbenreiche Jacquard-Teppich soll der Stadt Bozen als eine Art „Talisman“ Licht, Frieden und Hoffnung schenken.



Materiale / Material
 Cotone, lurex, poliestere, ciniglia
 Baumwolle, Lurex, Polyester, Chenille

Tecnica / Technik
 Collage digitale tessuto
 Jacquard Gobelin
 Digitale Collage als
 Jacquard-Gobelin gewebt

Dimensione / Größe
 680 x 340 cm

In collaborazione con /
 In Zusammenarbeit mit
 Tessitura Fratelli Grassi S.n.c.



HUBERT KOSTNER

LUCI

Hubert Kostner, nato a Bressanone nel 1971, vive e lavora a Castelrotto. Ha studiato scultura all'Accademia di Belle Arti di Monaco, con soggiorni a Madrid e Pechino.

Ha esposto in personali al Museion di Bolzano, alla Galleria Civica di Bressanone, al MAM Contemporary Art di Vienna e Salisburgo. Ha partecipato a mostre collettive internazionali in sedi come la Biennale di Venezia, la Residenzgalerie di Salisburgo, il Künstlerforum di Bonn, il Mart di Rovereto, il Museum Ladin. Ha vinto il IV Premio Agenore Fabbri.

Hubert Kostner, 1971, lebt und arbeitet in Kastelruth. Dem Studium der Bildhauerei an der Akademie der Bildenden Künste München folgen längere Aufenthalte in Madrid und Peking. Einzelausstellungen u. a. im MUSEION Bozen, in der Galerie MAM Contemporary Art in Wien und Salzburg, der Alessandro Casciaro Art Gallery, der StadtGalerie Brixen und der Galerie Prisma in Bozen. Zahlreiche Gruppenausstellungen im In- und Ausland. Hubert Kostner ist Preisträger des IV. Premio Agenore Fabbri.

Le luci accendono la città a Natale, ma “luci” è anche una parola che, nella sua brevità, può contenere una miriade di messaggi: da sempre, nei riti cristiani come in quelli pagani e di altre culture al solstizio d’inverno, se ne celebra con l’allungarsi del giorno il ritorno, come simbolo di rinascita. Nell’opera di Hubert Kostner ogni lettera della parola L U C I illumina lo spazio sotto la torre dell’Eurac nel periodo natalizio, in un intervento artistico che riluce – come un angelo – nel segno di un’umanità illuminata e della convivenza pacifica.

Sie erhellen besonders in dunkleren Monaten in mannigfaltiger Ausführung Plätze, Parks und Gassen. Immer schon waren Lichter bzw. *Luci* auf Italienisch für Menschen aller Kulturen überall auf der Welt von Bedeutung, sie feierten deren Rückkehr und auch Abwesenheit. Hubert Kostner erhellt mit seiner Lichtarbeit den Platz unter dem Eurac-Turm in Bozen. In alle Himmelsrichtungen strahlt ein Wort – wie ein Engel – und steht für ein erleuchtetes Menschsein und ein friedvolles Zusammenleben.



Materiale / Material
Abete rosso segato grezzo,
barre filettate, LED
Fichtenholz sägerau,
Gewindestangen, LED

Tecnica / Technik
Installazione
Installation

Dimensione / Größe
270 x 650 x 40 cm

Sponsor
XAL GmbH
Alma d. Natalie Tschigg
Von Lutz
eurac research



Angelus Loci è un progetto curato da franzLAB
in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e Turismo
di Bolzano, su incarico della Città di Bolzano

Angelus Loci, kuratiert von franzLAB in Zusammenarbeit mit
dem Verkehrsamt Bozen und im Auftrag der Stadt Bozen

Concetto e art direction / Konzept und Art Direction
franzLAB

Team franzLAB
Anna Quinz, Kunigunde Weissenegger, Tanya Deporta,
Martina Ferraretto, Anna Pierini, Maria Quinz,
Maria Oberrauch, Verena Spechtenhauser

Progetto grafico / Grafische Gestaltung
typeklang

Immagini installazioni / Fotos der Installationen
Valentina Casalini
Oskar Da Riz (p. / S. 15)

Stampa / Druck
Medus Druckwerkstatt / Arti Grafiche

Bolzano / Bozen, 2021

